

Regolamento Bullismo/Cyberbullismo (IC Lissone I via Mariani)

Riferimenti normativi

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dalla L. 71/2017
- dalla L. 70/2024
- linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Aprile 2015);
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dal D.P.R. 134/2025 recante "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria."
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" e successive modifiche/integrazioni;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- direttiva uso cellulari ottobre 15 Marzo 2007 e C.M. 107190 del 19 dicembre 2022.

Premessa

La legge 71/2017 prevede che ogni Istituto nomini un Referente del Cyberbullismo. Nell'IC Lissone I il Referente promuove progetti volti alla prevenzione e al contrasto del Cyberbullismo attraverso la collaborazione con le Scuole in rete, il raccordo con gli altri Referenti del Cyberbullismo del territorio, la messa a disposizione di materiale utile alla formazione dei colleghi e/o alla progettazione di attività da svolgere nelle classi. In particolare, in accordo e in collaborazione con il Dirigente Scolastico promuove interventi nelle singole classi e progetti di peer mentoring, valorizzando sia le risorse interne, sia le risorse esterne offerte da esperti (Aziende, Cooperative, Enti Locali, Carabinieri...) o dalle Scuole Secondarie di II grado nei percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro.

Inoltre la Legge 70/2024 introduce nuove misure per prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, sia dentro che fuori l'ambiente scolastico. Estende l'ambito della precedente legge (n. 71/2017) includendo anche il bullismo "tradizionale" e riconoscendone l'impatto sul benessere psicologico degli alunni. La normativa impegna il ruolo la scuola nella prevenzione, promuovendo la cultura del rispetto e istituendo "Giornata nazionale del rispetto" (20 gennaio);

Bullismo

Rientrano negli atti di bullismo i seguenti comportamenti:

- Fisici: spintoni, calci, pugni, organizzazioni di risse, danneggiamenti a oggetti personali.
- Verbali: insulti, minacce, prese in giro offensive, soprannomi denigratori.
- Relazionali/sociali: isolamento intenzionale, esclusione dal gruppo, diffusione di pettegolezzi.
- Psicologici: intimidazioni, manipolazioni, controllo dell'altro.

Cyberbullismo

Rientrano nel Cyberbullismo i seguenti comportamenti:

- **Flaming**: invio di messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Harassment** (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.

- **Esclusione:** esclusione deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Trickery** (inganno): comportamento volto a ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation:** sostituzione di persona per inviare messaggi o pubblicare testi.
- **Sexting:** invio di testi o immagini sessualmente espliciti.

Si ritiene segno di comportamento responsabile il comunicare agli adulti di riferimento ogni situazione scorretta di cui si venga a conoscenza o in cui ci si venga a trovare, sottolineando che comunque la L. 71/2017 prevede la responsabilità individuale di chi appartiene ad un gruppo sociale non prende posizione (intervendo nella chat o abbandonandola) nel caso in cui si verifichino episodi di cui sopra.

La segnalazione può essere fatta comunicando agli adulti di riferimento, genitori e/o professori, attraverso la docente referente e i docenti del team bullismo/cyberbullismo, attraverso la casella di posta presente a scuola.

Provvedimenti formativi

Per i provvedimenti formativi specifici ad azioni di cyberbullismo si fa riferimento alla voce inserita nella tabella generale dei provvedimenti formativi a cui si rimanda, che sono orientati ai principi di intervento della restorative justice.

Approvato:

dal Collegio Docenti con delibera nr. 24 del 30 ottobre 2025

dal Consiglio d'Istituto con delibera nr. 152 del 5 novembre maggio 2025